



Comune di Albenga



Liceo delle Scienze umane

Incontri Ingauni Aprile 2012

I classici della letteratura italiana



Dante

Mostra
Palazzo Vecchio
12-28 aprile

Convegno
Auditorium
San Carlo
13-14 aprile

Lettura
del Paradiso
Piazza dei Leoni
21 aprile



Lezione seconda



Gruppo poetico "003 e oltre"

Mostra

La gloria di Colui che tutto move

Giovedì 12 aprile 2012

Ore 20.30

Presentazione

"La felicità nel Paradiso di Dante"

Intervengono:

Daniele Gomarasca

*Preside "Collegio della Guastalla"
Monza*

Simone Carriero

Giornalista

Aula magna

Centro Scolastico Diocesano

"Redemptoris Mater"

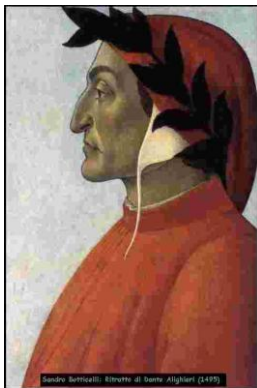
Via Trieste, 35 Albenga

A seguire

Inaugurazione

Palazzo Vecchio e Torre civica

Piazza del Battistero, 1



Dal 12 al 28 aprile

Orario di apertura:

tutti i giorni

9:30 - 12:30

e

15:00 - 18:30

Visite guidate
ogni giorno, alle ore 17.00

Prenotazione

gruppi

Tel. 0182 51611

Convegno

Prima
sessione

Venerdì 13 aprile
ore 15.30
Auditorium San Carlo

Intervengono

S.E. Mons. Mario Oliveri
Vescovo di Albenga-Imperia

Rosalia Guarnieri
Sindaco di Albenga

Presiede

Giangiaco Amoretti
(Università di Genova)

1
Dante, l'Italia e l'Impero
Rinaldo Rinaldi
(Università di Parma)

2
*Le guide nella Commedia:
un modello ermeneutico*
Pierantonio Frare
(Università Cattolica
di Milano)

3
Il primo canto dell'Inferno
Romano Manescalchi
(Liceo Classico
Città di Castello)

4
*Percorsi e temi onirici
nel Purgatorio*
Guglielmo Barucci
(Università di Milano)

Rinaldo Rinaldi

È ordinario di Letteratura italiana all'Università di Parma, dopo essere stato ricercatore e associato di Letteratura italiana presso la Rijksuniversiteit Groningen (Paesi Bassi). Si è dedicato soprattutto alla letteratura umanistico-rinascimentale (si veda, per tutte, l'edizione critica delle *Opere* di Machiavelli, UTET), ma anche a quella otto-novecentesca (in omaggio alla sua prima formazione: si è laureato con una tesi su Carlo Emilio Gadda e si è perfezionato in Filologia moderna all'Università di Torino sotto la guida di Giorgio Bàrberi Squarotti. A partire dagli anni Novanta si occupa anche di letteratura comparata. Dirige *Parole rubate. Rivista internazionale di studi sulla citazione*.

Pierantonio Frare

Docente di Letteratura italiana all'Università Cattolica di Milano (dove ha insegnato anche Problemi, metodi, didattica della Letteratura italiana, Teoria e storia delle forme e dei generi letterari, Retorica e Stilistica). È stato *Guest Professor* a Belfast e *Visiting Professor* a Smirne ed Ankara (Turchia), Pusan, Taegu-Hosung e Seoul (Corea del Sud), al Christ Church College e all'University of Reading (Gran Bretagna), a Santiago de Compostela, ad Aarhus (Danimarca). È direttore della rivista "Testo" e presidente dell'associazione "Amici di Alessandro Manzoni". I suoi studi spaziano da Dante a Marino, da Tesauro a Foscolo, da Maggi a Parini, da Manzoni a Montale.

Romano Manescalchi

Professore di Lettere al Liceo Classico Plinio il Giovane di Città di Castello, ora in pensione. Oltre al volume *Il prologo della "Divina Commedia"* (1998), in cui ha raccolto i suoi primi lavori, è in pubblicazione presso Loffredo il volume *Studi sulla Commedia*, che raccoglie i saggi dal 1998 ad oggi. Meno conosciuta la sua riflessione estetica, con vari saggi tra cui *Sul figurale di Auerbach*, «Nostro Tempo», nn.313-315, 1978 e *Del silenzio di Croce (e di altri) sul figurale di Auerbach*, «Campi Immaginabili», nn.38/39, 2008, pp. 5-23, non inseriti nel volume loffrediano. Appartengono a questa prospettiva anche i due saggi *Anche l'Inferno di Dante ordinato secondo la dottrina dell'amore?* (2003) e *Ipotesi sulla costruzione della Divina Commedia sopra un unico principio* (2007), presenti invece in detto volume. Ha pubblicato anche un romanzo (*Hotel Cruzeiro*, 2006) e due poemetti (*Bufõe 'ntu 'l lauro* e *Un episodio di verissima cronaca*).

Guglielmo Barucci

Ricercatore di Letteratura italiana all'Università Statale di Milano, editor e traduttore per l'ed. Marco Tropea, assistente di redazione presso Di Baio Libri. Nella sua attività di ricerca si è occupato principalmente dell'età rinascimentale, con particolare interesse per la storiografia (Guicciardini, Porzio), la lirica (Bernardo Tasso), la divulgazione linguistica e grammaticale (Liburnio), Pepistologia e il teatro. Si è occupato inoltre di Dante, con due contributi sulla *Commedia* (in volumi miscelanei curati da F. Spera, 2006 e 2008) e un intervento al convegno sulle *Rime* di Dante organizzato dal Dipartimento di Filologia moderna (2008).

Convegno

Incontro con la
scuola

Sabato 14 aprile
ore 9.30 - Teatro Ambra

*Le tre cantiche
presentate agli studenti*

Presiede

**Giorgio Bárberi
Squarotti**

(Università di Torino)

1. *L'Inferno*

Emilio Pasquini
(Università di Bologna)

2. *Il Purgatorio*

Francesco Spera
(Università di Milano)

3. *Il Paradiso*

Nicolò Mineo
(Università di Catania)

Emilio Pasquini

Insegna Letteratura italiana all'Università di Bologna. È fra i maggiori studiosi di Dante: notissimi il suo commento della *Commedia* (insieme ad A. E. Quaglio) e, fra gli studi più recenti, il volume *Dante e le figure del vero. La fabbrica della Commedia* (2001). Si è occupato di aspetti rilevanti della cultura tre-quattrocentesca, fornendo importanti contributi filologici, tra cui l'edizione delle *Rime del Saviozzo* (1965) e *Le botteghe della poesia* (1991). Altri suoi studi sono dedicati a Guicciardini, Leopardi, Foscolo, Carducci, Pascoli e Montale, alcuni dei quali raccolti nel volume *Ottocento letterario. Dalla periferia al centro* (2001). Ha curato inoltre il *Breviario dei classici italiani* (con G.M. Anselmi e A. Cottignoli) e contribuito a *Seneca nella coscienza dell'Europa; Mappe della letteratura europea e mediterranea; Luoghi della letteratura italiana; Teoria e storia dell'aforisma*.

Francesco Spera

Allievo di Giorgio Bárberi Squarotti, è ordinario di Letteratura italiana all'Università Statale di Milano, dopo aver insegnato Letteratura italiana anche nelle Università di Catania e Parma. Si è occupato dapprima di narrativa fra Otto e Novecento, poi in generale di letteratura italiana del secondo Ottocento, curando edizioni di Verga e De Roberto, pubblicando una monografia su Dossi, Imbriani e Faldella, e saggi su Tarchetti, Boito, Capuana, ancora Verga e De Roberto, Foscolo, Leopardi, De Sanctis. In ambito novecentesco si è occupato soprattutto di d'Annunzio, Panzini, Buzzati, Tomasi di Lampedusa. Si è dedicato inoltre alla letteratura teatrale (in particolare alla tragedia del Cinquecento, ad Alfieri, Monti, Foscolo, Manzoni), ad autori e opere del Trecento (Boccaccio e soprattutto Dante), del Seicento e del Settecento.

Nicolò Mineo

Ha insegnato per oltre un trentennio Letteratura italiana all'Università di Catania (di cui è ora professore emerito) ed è stato preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. Ha tenuto corsi su Verga e Dante a Parigi VI e a Tours. È presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Verga. Ha fondato e condiregge la rivista "Le forme e la storia" ed è nel comitato scientifico delle riviste "Siculorum Gymnasium", "Annali della Fondazione Verga" (che ora dirige), "Moderna", "Linguistica e letteratura", "Letteratura italiana antica", "Crocevia". Si è occupato e si occupa soprattutto di Dante e della letteratura italiana dal Settecento al Novecento, in particolare di Alfieri, Foscolo, Monti, Leopardi, Manzoni, Giusti, Verga, Pirandello, Brancati, Sciascia, Addamo. Ha scritto anche su Cielo d'Alcamo e Boccaccio e si è occupato di teoria letteraria.

Convegno

Seconda
sessione

Sabato 14 aprile

ore 15.30

Auditorium San Carlo

Presiede

Alberto Beniscelli

(Università di Genova)

1. *Il linguaggio di Dante fra conquiste sintattiche e invenzioni metaforiche*

Emilio Pasquini

(Università di Bologna)

2. *La vana gloria dei superbi*

Sergio Cristaldi

(Università di Catania)

3. *Scrittura profetica e scrittura apocalittica nella Divina Commedia.*

Lettura del Paradiso terrestre

François Livi

(Université Paris - Sorbonne)

4. *Prefigurazioni, contraddizioni, risoluzioni: un percorso dentro la Comedia*

Luigi Surdich

(Università di Genova)

Sergio Cristaldi

Associato di Letteratura Italiana e docente di Filologia e critica dantesca all'Università di Catania. Collabora alle riviste «L'Alighieri», «Giornale Storico della Letteratura Italiana», «Le Forme e la Storia», «Rassegna Europea di Letteratura Italiana», «Sicilorum Gymnasium», «Testo». Fa parte del Comitato scientifico della «Lectura Dantis Siciliana», che dal 1991 organizza ogni anno presso l'Università di Catania letture dell'opera dantesca con la partecipazione di autorevoli studiosi italiani e stranieri. Ha pubblicato un'edizione antologica della *Commedia* e numerosi saggi su Dante e la sua opera, tra i quali *Dante e il "Liber figurarum"*; *Tra selva e colle: alle soglie del viaggio dantesco*; *Dante, il profetismo gioachimita e la Donazione di Costantino*; *Dante in Santa Croce*; *Dante lettore e scriba della memoria*.

François Livi

Nato a Firenze, si è formato alla Sorbona e alla "Sapienza" di Roma. Ha insegnato nelle Università di Digione, Paris X-Nanterre, Nancy 2; dal 1986 è ordinario di Lingua e letteratura italiana all'Università Paris-Sorbonne, dove dirige il Dipartimento di Italianistica e l'«Équipe de Recherche, Littérature et Culture Italiennes». Ha tenuto corsi e seminari in varie università europee. È responsabile della collana di italianistica «Jalons» e condirettore della «Revue des Études Italiennes». Si è occupato prevalentemente di letteratura italiana e francese dell'Ottocento e del Novecento, ma anche di letteratura medievale e in particolare di Dante.

Ha tradotto in francese il *De Monarchia* e ha pubblicato la monografia *Dante e la teologia. L'immaginazione poetica nella "Divina Commedia" come interpretazione del dogma* (2008).

Luigi Surdich

Ordinario di Letteratura italiana all'Università di Genova. Ha pubblicato importanti saggi sul Duecento, sui grandi del Trecento (Dante, Petrarca, Boccaccio) e su vari altri autori, maggiori e minori, della letteratura italiana. Si segnalano in particolare: *La cornice di amore: studi su Boccaccio*; l'edizione commentata del *Filostrato* di Boccaccio; il capitolo su Boccaccio poeta nella *Antologia della poesia italiana* a cura di C. Segre e C. Ossola; *Boezio, Boccaccio, le Muse, Il patto romanzesco nel Boccaccio*; *Il Duecento e il Trecento*; *La memoria di Dante nel "Decameron"*. Per quanto riguarda la letteratura moderna e contemporanea, tra i saggi più recenti, quelli su Gozzano, Campana, Montale, Caproni, Tabucchi, la poesia ligure del '900.

Sabato 21 aprile, ore 20.00

Piazza del Leoni

*“Vergine madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d’eterno consiglio”*
(XXXIII 1-3)

La città legge Dante

da *“La gloria di colui che tutto move”*

a *“l’amor che move il sole e l’altre stelle”*

Anna Maria Tagliasacchi

*Docente emerito di Letteratura italiana
del Liceo Classico di Albenga
guida nella lettura integrale dei trentatrè canti*

Il Comitato scientifico

In occasione dell’ inaugurazione nel 2012 del
Nuovo Polo Scolastico Diocesano,
il Liceo delle Scienze umane “Redemptoris Mater”
ha organizzato, in collaborazione con il **Comune di Albenga**
e la Fondazione Oddi,
questo convegno di studi su Dante Alighieri.

E’ il primo appuntamento degli **“Incontri Ingauni”** che il liceo intende promuovere annualmente per fornire al mondo della scuola e al tessuto culturale del ponente ligure significative esperienze di conoscenza e di approfondimento dei classici della letteratura italiana.

Con il patrocinio delle
**Facoltà di Lettere
delle Università
di Genova e Torino**

Giorgio Bárberi Squarotti,
Professore emerito dell’Università di Torino e Presidente del Comitato Scientifico di questo Liceo, ha invitato ad Albenga alcuni degli studiosi più qualificati della *Divina Commedia*.

La pubblicazione degli atti sarà curata dal Prof. Valter Boggione dell’Università di Torino.

Ne riceveranno copia gli istituti di italianistica nazionali ed internazionali.

Le scuole italiane disporranno degli atti e delle riprese filmate come supporto all’attività didattica.

Centro Scolastico Diocesano “Redemptoris Mater”

Via Trieste, 35 17031 Albenga (Sv)

www.csdalbenga.it 0182 555099 presidenza@csdalbenga.it

Il Comitato scientifico



Amoretti Balbis Bárberi Squarotti Airaldi Beniscelli Boggione

Giorgio Bárberi Squarotti

Allievo di Giovanni Getto, nel 1952 si laurea con una tesi sull'opera letteraria di Giordano Bruno. Dal 1967 al 1999 è professore, prima, di Letteratura italiana moderna e contemporanea e, quindi, di Letteratura italiana presso l'Università di Torino, di cui è ora professore emerito. Ha pubblicato, dopo *Astrazione e realtà* (1960), un gran numero di opere che riguardano figure e tempi della letteratura italiana, da Dante a Marino, da Machiavelli a Pascoli, da Boccaccio a d'Annunzio, da Tasso a Sbarbaro, Montale, Pavese e altri contemporanei. È succeduto a Salvatore Battaglia come responsabile scientifico del *Grande dizionario della lingua italiana* della UTET. Ha pubblicato anche numerose raccolte di versi.

Giorgio Airaldi

Allievo di Enrico Bellone, nel 1976 si laurea in fisica a Genova con una tesi sulla *Teoria dei quanti di Louis De Broglie*. Si indirizza allo studio della fisica particellare e svolge attività di ricerca a Pisa, Amburgo, Ginevra e Grenoble. I suoi interessi sono principalmente rivolti alla teoria quantistica delle interazioni fondamentali e al modello standard delle particelle elementari. Insegnante di matematica e fisica nei licei, dal 1984 è preside al Centro Scolastico Diocesano "Redemptoris Mater" di Albenga. Nel 2005 ha acquisito la qualifica di Dirigente Scolastico.

Giangiacomo Amoretti

Si laurea nel 1972 a Genova con una tesi sull'opera critica di Giovita Scalvini. Dal 1980 ricercatore presso l'Istituto di Letteratura Italiana (ora D.I.R.A.S.) dell'Università di Genova, ha insegnato Storia della critica letteraria e Letteratura italiana. Si è occupato di poesia romantica (ha studiato in particolare le *Grazie* del Foscolo), letteratura ligure secentesca (Gabriello Chiabrera), ottocentesca (Lorenzo Costa, Remigio Zena) e novecentesca (Sbarbaro, Pastorino, Mario Novaro, Pastonchi, Guerrini), nonché di questioni relative alla storia della critica letteraria (Giovita Scalvini e i suoi studi su Manzoni e Goethe; la "Rassegna della Letteratura Italiana" dal 1893 al 1915) e di letteratura novecentesca (con studi su Svevo, Landolfi, Luzi, Mussapi). Con Giorgio Bárberi Squarotti e Giannino Balbis ha scritto una *Storia e antologia della letteratura italiana* per i licei (ed. Atlas).

Il Comitato scientifico

Giannino Balbis

Laureato in Lettere e in Storia, assistente e ricercatore all'Università di Genova tra il 1972 e il 1981, docente di Italiano e Latino al Liceo Classico di Carcare dal 1981 al 2005, docente alla SSIS di Genova dal 2002 al 2008. È direttore di varie collane di studi, didattica e poesia, critico ufficiale di manifestazioni di arti visive tra il '98 e il 2003, ideatore e organizzatore di convegni letterari, consulente editoriale, ideatore e autore di testi scolastici per le Case editrici Minerva Italica, Atlas, Zaccagnino. Ha pubblicato volumi, saggi, articoli di storia, letteratura, poesia, critica d'arte e letteraria, testi scolastici e una ventina di raccolte poetiche. Con Giorgio Bárberi Squarotti e Giangiaco Amoretti ha fondato il movimento poetico "003 e oltre", che ha ideato la collana di poesia "Altro Parnaso", la scuola di scrittura creativa "Scribendo", i Convegni sulla letteratura ligure-piemontese del '900 (a Bardinetto e a Monforte d'Alba). È consigliere della Fondazione De Mari della Cassa di Risparmio di Savona.

Alberto Beniscelli

Ordinario di Letteratura italiana all'Università di Genova, ha insegnato anche nelle Università di Paris VIII e di Torino. Ha diretto il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo dell'Ateneo genovese dal novembre 2000 all'ottobre 2006; attualmente presiede il Corso di laurea specialistica in Letterature e civiltà moderne e il Centro Servizi Bibliotecari della Facoltà. Ha pubblicato studi sul classicismo secentesco, sulla cultura ligure dell'età aristocratica, sulla poesia e la critica novecentesche. Il particolare interesse per la letteratura del secolo XVIII è documentato dalle monografie su Carlo Gozzi e Pietro Metastasio e da altri importanti volumi, fra cui *Il Settecento* (Bologna, il Mulino, 2005). Vari studi e interventi hanno riguardato, di recente, autori come Stampiglia, Goldoni, Gasparo Gozzi, Cesarotti, Calzabigi, Alfieri, Monti, Sografi, Torti, e campi di studio come la drammaturgia e il poema del secolo XVII, l'eredità petrarchesca e tassiana nel Settecento europeo, la librettistica sette-ottocentesca. Ha curato il volume *Leon Battista Alberti (1404-72) tra scienze e lettere: Atti del convegno internazionale*, Genova, 2005. È membro del Comitato nazionale per l'edizione delle opere di Carlo Gozzi e del comitato direttivo della rivista «La Rassegna della letteratura italiana».

Valter Boggione

Allievo di Giorgio Barberi Squarotti, si è laureato in Letteratura italiana nel 1991 all'Università di Torino con una tesi su *Lo specchio di Narciso. Presenza reale e metafore speculari nella letteratura italiana dalle Origini al Barocco*. Ha scritto soprattutto sulla poesia secentesca, su Manzoni e Tommaseo, su Gozzano e i crepuscolari, sugli scrittori-pittori torinesi (Mario Lattes e Italo Cremona) e sulle questioni legate all'intertestualità letteraria. Ha curato per la UTET le *Poesie e tragedie* di Manzoni, nonché edizioni di Leporeo e Dotti. Si è occupato anche di storia della lingua, con un *Dizionario storico del lessico erotico italiano* più volte ristampato (Longanesi, TEA, UTET) e un *Dizionario dei proverbi*. Nel volume *La sfortuna in favore* (Marsilio, 2011) ha raccolto le sue analisi sull'opera di Beppe Fenoglio.